

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00031589
ESC - Ente schedatore	S08
ECP - Ente competente	S08
RV - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	scheda storica
RSET - Tipo scheda	OA
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Cristo in casa di Marta e Maddalena
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	RA
PVCC - Comune	Faenza
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSF - A	1649
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito emiliano-romagnolo
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISA - Altezza	260
MISL - Larghezza	180

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	molto annerita, la policromia non è leggibile

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	All'interno di una stanza, Cristo siede a destra, colloquiando con maddalena, seduta al centro della scena, e con Marta, in piedi a sinistra, che avanza portando un bacile. Sullo sfondo, un giovane che sta imbandendo la tavola, mentre da una porta entra una fantesca con vassoio e anfora.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il Marchetti accenna alla provenienza di questo dipinto da S. Biagio, da cui sarebbe stato trasferito dopo il 1882, quando questa chiesa scomparve. Resta però solo un'ipotesi non verificabile, da affiancare a quella che vede il dipinto proveniente dalla scomparsa chiesa di S. Marta nella quale ebbe sede per un certo tempo la Confraternita di S. Sebastiano insediatasi nel 1788 nell'attuale S. Stefano fino al 1798. Questa ipotesi sembra la più attendibile: dai pochi Libri rimastici della Confraternita, si apprende che nel 1796 uno dei quattro altari della chiesa, quello della II cappella a sinistra, era dedicato a santa Maria Maddalena e conteneva quindi come pala d'altare questo dipinto. Quando nel 1867 in questo altare fu posta la Madonna Auxilium Christianorum, la pala del Cristo in casa di Marta e Maddalena passò all'attuale collocazione.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAD BO 32740

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Golfieri E.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBH - Sigla per citazione	10001997
BIBN - V., pp., nn.	p. 14

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marchetti A.
BIBD - Anno di edizione	1927
BIBH - Sigla per citazione	10001996
BIBN - V., pp., nn.	p. 172
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1986
CMPN - Nome	Bellini E.
FUR - Funzionario responsabile	Colombi Ferretti A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2002
RVMN - Nome	Sabbatini S.
AN - ANNOTAZIONI	